



magistrale. Last but not least, ecco un saggio di valore che apre una discussione importante: "Rinascimenti" di Jack Goody, attraverso una rivisitazione attenta del periodo storico che permise di affermare l'Occidente nel mondo, scopre altri e altrettanto importanti rinascimenti contemporanei a quello italico-europeo in altre aree del nostro globo terracqueo». Infine, arriviamo alle note dolenti: «Il libro peggiore dell'anno è il saggio di Vittorio Sgarbi, "Piene di grazia", sul volto della donna nell'arte e nella società. Un affastellamento di luoghi comuni e vaghe teorie sul ruolo della donna che fa trasalire le donne vere, quelle libere e costruttrici del proprio destino».

Buona, vecchia musica

Per Alessio Brunialti, a livello discografico, il 2011 è stato un anno ricco di uscite interessanti: «È bello constatare che artisti sulla piazza da venti o più anni sono ancora in grado di realizzare un capolavoro mentre altri che "hanno già dato" (Radiohead e Wilco, per fare due esempi) si accontentano di sfornare buoni dischi. La maglia nera, che pure gli dona, va al vecchio Lou Reed e ai Metallica: chissà che cosa volevano dimostrare? Il mercato agonizza e le case puntano sulle riedizioni di lusso di dischi storici. Spicca "Smile" dei Beach Boys, nei cassetto dal 1967».

Un 2011 a tutto «live»

«Se la salute della musica dovesse essere giudicata da quanto quest'anno abbiamo avuto l'opportunità di vedere sui palcoscenici della Svizzera ita-

una delle manifestazioni decane dell'estate cantonale – Piazza Blues – l'offerta musicale sull'arco dell'anno è stata di altissimo livello, sia durante la stagione al coperto (che ha portato personaggi quali Ligabue, Randy Crawford, Vinicio Capossela, Juliette Greco...) sia, soprattutto, a livello "open air", dove non solo i grandi festival (Estival, JazzAscona, Moon & Stars) hanno consolidato il loro standard qualitativo e organizzativo, ma anche manifestazioni "minori" hanno saputo regalare momenti di straordinario appeal. Pensiamo a Vallemaggia Magic Blues e a show come quelli degli Uriah Heep a Cevio e di Robben Ford a Giumaglio che resteranno negli annali, o all'arrivo ai Bellinzona Beatles Days di un'icona quale Donovan. Ma la grande novità del 2011 è stata senza dubbio l'iperattività fatta registrare dalla Città di Lugano, sia attraverso il Longlake Festival che ha vivacizzato l'estate cittadina con un'interminabile sequenza di eventi gratuiti, anche di alto livello (Chieftains, Ziggy Marley, Raphael Gualazzi), sia

con la creazione di Estival Eventi, che ha ampliato lo spettro d'azione della più importante rassegna cantonale sull'intero arco dell'anno con piacevoli quanto interessanti aperture verso la scena locale». Tutti eventi che, conclude Mauro Rossi, hanno fatto registrare un grosso afflusso di pubblico, che si trattasse, o meno, di proposte gratuite: «segno che la musica dal vivo, nonostante tutto, continua a "tirare"».

I «cannibali» dello sport

Per quanto riguarda lo sport, riavvolgiamo il nastro dei ricordi in compagnia di Paride Pelli, giornalista del Corriere del Ticino: «Il 2011 è stato segnato da due "cannibali", dominatori nelle rispettive discipline: il tennista serbo Novak Djokovic, numero 1 dell'ATP a suon di vittorie (compresi tre Slam), e il pilota di Formula 1 Sebastian Vettel, Campione del Mondo per il secondo anno consecutivo, questa volta con largo anticipo e con il nuovo record di pole position. Il mondo dei motori è stato però se-

gnato dall'incidente Simoncelli». «Domir Pelli – è stato anch Pep Guardiola, fres Mondiale per club 2011 aveva già vin pions League. Emo nel calcio, la cavalc elvetica guidata da Europei di categoria le) e la vittoria del Baster United in Cham ticare, invece, il perc zione all'Europeo maggiore di Ottmar re dei tifosi svizzeri l'eccezionale stagio "vecchietto" terribile vincitore delle copp scesa e Super G e di scesa ai Mondiali, e di Sarah Meier nel p co. Infine, il Ticino si di risultati di Irene P mati svizzeri nel sal salto triplo».

FERN

DISCHI di Alessio Brunialti

1. **Kate Bush**, «50 words for snow».
 2. **PJ Harvey**, «Let England Shake».
 3. **Anna Calvi**, con il disco omonimo, «Anna Calvi».
 4. **Vinicio Capossela**, «Marinai, profeti e balene».
 5. **Ry Cooder**, «Pull up some dust and sit down».
- Il peggiore:

CONCERTI di Mauro Rossi

1. **Sandro Schneebeli** - «Scala Nobile», Estival Jazz Mendrisio
 2. **Vinicio Capossela** - «Marinai, profeti e balene Tour», Chiasso - Chiassoletteraria
 3. **Robben Ford**, Giumaglio, Vallemaggia Magic Blues
 4. **Hiromi Trio**, Estival Jazz Lugano
 5. **Uriah Heep**, Cevio - Vallemaggia Magic Blues
- Il peggiore

SPORT

1. **Novak Djokovic** nel tennis, nonostante le di Roger Federer
2. **Sebastian Vettel** del Mondo di Form
3. **Barcelona**, sol Re è sfuggita a Me
4. **Didier Cuche**, c specialità (discesa «vecchietto» dello
5. **Irene Pusterla**, ticinese dell'anno.